

# Ibei

**Sommario:**

*Giriamo pagina*

*Salviamo la vita degli oceani*

*Il fennec  
Quando lo stadio fa paura*

*Sognando la Francia  
Orientamento scolastico*

*Esami, una tappa importante  
Dialogando con Giorgione*

*Indovinelli  
Quiz matematico*

*L'origine di Halloween*

*Appuntamenti  
Danzando per la vita*

## Giriamo pagina ...

1 Il giornalino ci era stato proposto lo scorso anno da sr. Giuliana come attività "aggiuntiva" (e più dinamica) alle ore di lettere e basato sulla scrittura creativa e, in qualche caso, forse... anzi tutti, di scrittura collettiva.

2 Sr. Giù Aveva tentato di veicolare la nostra esplosività, la nostra irruenza e le nostre profonde amicizie in qualcosa che parlasse di noi, che ci rispecchiasse e che ci permettesse di imparare a scrivere stando insieme, divertendoci.

3 Certamente ha colpito nel segno, ci ha permesso di essere

7 diventando più serio... come un vero giornale! La professoressa Miotto ci insegnerà ad avere aspettative e prospettive nuove e diverse: sarà un mezzo per rimanere informati su argomenti di attualità, sugli ultimi film o libri usciti, su eventi particolari della no-

protagonisti, ci ha responsabilizzato verso chi e che cosa dovevamo scrivere.

Non sempre siamo stati all'altezza di questo compito, ma forse abbiamo imparato a diventarlo. Forse neanche il nostro entusiasmo così indisciplinato è diminuito, ma i nostri legami di amicizia sono rimasti, seppure cambiano.

Quest'anno le cose sono cambiate.

Un'altra insegnante "coraggiosa" ci guiderà in questa impresa che sarà giustamente nuova e diversa.

Il giornalino sarà la metafora del nostro

stra scuola e sarà per noi un modo per imparare a migliorarci.

Pertanto, dando il benvenuto alla nuova prof, auguro "buon giornalino a tutti" e.....GIRIAMO PAGINA.

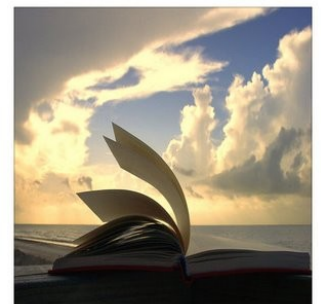
periodo di mutamento, ti transizione.

Con lei e con tutti gli altri insegnanti vivremo questo anno di svolta così importante.

Fra poco dovremo affrontare la scelta della scuola superiore, dovremo decidere un po' del nostro futuro, abbandonare la nostra amata scuola, i nostri compagni e costruire nuove amicizie e nuove esperienze.

Come cambiamo noi, cambia anche il nostro giornalino, che non sarà più quello di una volta.

Sta in un certo senso "crescendo" con noi,



*Diletta Costeniero*

# Salviamo la vita degli oceani

Fino ad oggi gli oceani hanno assorbito circa un terzo di tutta l'anidride carbonica prodotta dalle attività umane.

Questo assorbimento riduce il riscaldamento globale, ma i mari diventano più acidi, il che per alcune specie potrebbe significare la fine.

L'acidificazione degli oceani è causata dalla reazione tra l'acqua e l'anidride carbonica in eccesso che reagendo producono acido carbonico. Purtroppo, l'acidificazione



colpisce la crescita e la riproduzione delle specie marine, una vera minaccia per la loro salute e sopravvivenza.

Molti anni fa, quando le concentrazioni di CO2 sono aumentate, le specie marine hanno subito un "brutto colpo".

Alcune specie potrebbero adattarsi se il cambiamento fosse graduale cioè se avvenisse nel corso di decine di migliaia di anni; in caso contrario, spesso gli effetti sono drammatici e immediati.

Per esempio i **coralli** o alcuni tipi di **molluschi bivalvi** hanno registrato difficoltà a formare scheletri e conchiglie; in particolare nell'oceano meridionale, vicino l'Antartide, hanno cominciato a sciogliersi prima che in altri oceani.

I **pesci pagliaccio** invece, sottoposti a queste condizioni alterate, non riescono a riconoscere gli odori; già non rispondono più a quelli che gli servono per trovare gli anemoni dove rifugiarsi, per individuare le prede o per riconoscere il partner. Le **stelle marine** crescono più velocemente, ma perdono una significativa massa muscolare; senza

muscoli forti non riescono a procurarsi il cibo, né a scavarsi una tana, né a sfuggire ai predatori, in poche parole a sopravvivere.

Le persone dovrebbero rendersi conto di questo grave problema, anziché sottovalutarlo e non prenderlo in considerazione.

Cosa fare? La creazione di aree marine protette consentirebbe a molte specie di riprendersi dai danni prodotti dall'acidificazione degli oceani,

inoltre accrescerebbe le popolazioni e permetterebbe loro di acquistare una maggior resilienza nella risposta ai cambiamenti climatici. Bisognerebbe regolare i limiti di pesca sulla base di criteri scientifici e non politici.



Sarebbe utile favorire la ricerca per comprendere meglio

questi fenomeni.

Ma, soprattutto, ridurre il consumo dei combustibili fossili (petrolio) potrebbe impedire la contaminazione degli oceani. Bisogna trovare fonti rinnovabili che offrano alle nazioni una strada per lo sviluppo del pianeta, degli oceani e l'opportunità di un sano futuro.

*a cura di Marta Binotto*

## Il fennec, la volpe del deserto

Il fennec è la volpe del deserto.

Le sue orecchie sono come dei radiatori e le servono per disperdere il calore accumulato durante le caldissime giornate che trascorre.

Come la maggior parte degli

animali che vivono nel deserto, il fennec preferisce uscire di notte, quando è più fresco; di giorno invece se ne sta rintanato nella sua tana sotterranea, al riparo dal sole.

Il suo pelo lungo e folto ha un colore che gli permette di mi-

mettersi con la sabbia del deserto.

Come i suoi "parenti" più prossimi, lupi e volpi, il fennec vive in branchi da dieci, dodici individui.

Si nutre per lo più di lucertole, topi, locuste e altri insetti.

Questa carinissima bestiola si può tenere in casa e nonostante sia un *Canide* è molto diverso dal migliore amico dell'uomo.

Dovendo correre sulla sabbia, ha sviluppato un corpo leggerissimo, pesa, infatti, solo 1,5 kg, è alto 30 cm e lungo 40 cm.

La coda è di circa 25 cm mentre le sue orecchie possono giungere fino a 15 cm!

E' un animale curioso e intelligente.

I nomadi lo chiamano "il folletto del deserto".

Ricava l'acqua di cui necessita dalle sue prede ma, occasionalmente, può nutrirsi anche di bacche e foglie ricche di liquidi.

In primavera, dopo circa 50 giorni di gestazione, la femmina dà alla luce i suoi cuccioli (da 2 a 5), i quali nel primo mese di vita si nutrono del latte materno.

**Origine del nome:** *Fennec* è la traduzione araba di "volpe" mentre

*Zerba* deriva dal greco e significa "asciutto", riferendosi all'habitat naturale nel quale vive questo animale.



A cura di Asia Brunato

## Quando lo stadio fa paura

Il 12 ottobre 2010, allo stadio Luigi Ferraris di Genova, un gruppo di circa cento facinorosi Serbi ha creato forti disagi e la partita in programma Italia-Serbia è stata messa dapprima in stand-by e poi sospesa in quanto non è stato possibile giocare per i disordini creati dai tifosi all'interno dello stadio. Questo, coperti da sciarpe

e passamontagna, dopo aver bruciato bandiere e tirato fumogeni, hanno affrontato la polizia. Su decisione dell'arbitro, le squadre sono rientrate negli spogliatoi e la partita non si è più giocata.

La polizia era pronta ad intervenire dopo aver tentato un dialogo senza successo.

tentativo, è stata immediatamente sospesa in attesa dell'ufficialità di una sua definitiva sospensione .... il pubblico intanto se ne era andato via.

22.30: partita sospesa ufficialmente grazie ai facinorosi serbi venuti a Genova solo per creare disagi e per protesta. Entrati allo stadio con fumogeni, pietre e quant'altro ... una vera vergogna!

A cura di Leda Fabbian



Vergogna pura. I bambini, andati ad assistere ad una partita, hanno invece assistito agli atti vandalici.

Update: ore 21.41 la partita, dopo un inutile

## Sognando la Francia

Le cose impossibili che di solito pensiamo o immaginiamo ad occhi aperti, si chiamano sogni, i sogni sono quelle fantasie così piacevoli e carine che vorremmo si realizzassero veramente. Tutte le persone del mondo, almeno una volta nella vita, hanno avuto o hanno dei desideri, e un desiderio della terza media sarebbe di fare un viaggio di fine anno in Francia, per apprendere un po' di cose del posto e dei francesi e, soprattutto, per andare a trovare la nostra cara e adorata sr. Giuliana, l'ex prof di italiano delle medie con la quale l'anno scorso ognuno di noi ha avuto un profondo e stretto legame, com'è raro che ci sia tra alunni e insegnanti.

Nessuno dei ragazzi della nostra classe s'immaginava sul serio quanto ci sarebbe mancata suor Giù, e tanto meno avremo creduto che ci fosse stato tale bisogno di ricevere le sue parole dolci, d'incoraggiamento, per arrivare sicuri e rilassati di fronte agli esami. Ma ora, passato più di un mese dall'inizio della scuola, ci stiamo rendendo conto che tutto è più difficile senza di lei, capiamo che è stata molto buona con noi, ed è una delle persone a cui pensiamo di più quando ci dobbiamo "difendere" da soli davanti alle sgridate atroci degli

altri professori. La parola "sconvolti", per dircela tutta, non è abbastanza per esprimere quello che abbiamo provato quando abbiamo scoperto che se ne sarebbe dovuta andare in Francia per una missione. Ci siamo dispiaciuti davvero molto e l'unico aspetto positivo che c'è stato di questo avvenimento, è che abbiamo capito, grazie alla sua assenza, quanto ci fidavamo e appoggiavamo totalmente a lei.

Ora ci siamo accorti che è arrivato per noi il momento di cavarcela da soli, di riuscire ad essere indipendenti, perché

il passaggio dalla seconda alla terza media vuol dire anche dimostrare, a se stessi e alle persone che ci circondano, che siamo maturati. Ma, oltre a tutto l'impegno che si può mettere in una faccenda così seria, per uscire al meglio da questa situazione, servirebbe un po' l'aiuto delle persone che di più conosciamo e che comprendono il tipo di pro-

blema che stiamo per affrontare: gli esami. Suor Giù, nonostante i pochi anni passati assieme, è senza dubbio stata con noi una persona fantastica e meravigliosa, e nonostante la fatica che le sarà costata, con successo si è fatta accettare da noi ed è riuscita ad "entrare" nei nostri cuori per lasciare un se-

gno (per quanto strano possa sembrare che ci manchi una prof...) perché era speciale.

a cura di *Marialaura Baccega*

## Orientamento scolastico

Quest'anno, come l'anno scorso, faremo orientamento che consiste nell'aiutare i ragazzi nelle scelte di una scuola futura o di un lavoro. Se sarà come l'anno passato, verrà tenuto da Vittorina Milani.

Molti di noi hanno già le idee chiare, mentre tanti altri sono indecisi ma bisogna fare una scelta che, se sbagliata, può pregiudicare il futuro.

Infatti, proprio per questo, la scuola ha deciso di proporre un

corso di orientamento per aiutarci a non commettere errori in questa fase importante, perché sembra facile decidere, ma non è così!

Quanti ragazzi frequentando scuole non adatte a loro crollano e faticano a riprendersi!

Per questo l'orientamento ci aiuterà a fare questa scelta fondamentale indirizzandoci verso la strada a noi più opportuna, e ci chiarirà gli aspetti specifici di ogni iter sco-

lastico tenendo conto delle nostre capacità.

Di sicuro, a tutti è capitato di parlare con mamma e papà dei propri desideri per l'avvenire. I nostri genitori, in genere, non ci pongono mai delle scelte, anzi dicono che dobbiamo fare ciò che più ci piace, perché i lavori fatti con passione portano ad una migliore realizzazione e, tutti noi, speriamo che in un futuro i nostri desideri possano coincidere con le offerte del mondo del lavoro.

A cura di *Giulia Bernardo*



# Esami, una tappa importante

Sembra impossibile, ma quegli anni meravigliosi in cui ci divertivamo e non ci preoccupavamo per come sarebbe andata dopo, sono finiti: quest'anno affronteremo un passaggio molto importante della nostra vita: gli esami!

Per evitare di inciampare ed ostacolare il nostro cammino, bisognerà lavorare sodo e mettere in primissimo piano tutto ciò che riguarda la scuola.

Per noi questa notizia non è molto allettante perché siamo una generazione che vuole

tutto senza far fatica ed invece dovremmo arrenderci all'evidenza, tirarci su le maniche e cercare di dare una svolta alla nostra esistenza.

Questa scuola rimarrà sempre nei nostri cuori, a chi di più a chi di meno, ma questi anni trascorsi insieme saranno scolpiti nella memoria di tutti: saremo però, allo stesso tempo, felici di lasciare la scuola media senza problemi.

Concludo dicendo a tutti i ragazzi che la scuola va presa sul serio altrimenti si rischia di lasciarci le penne e poi,

pensateci bene, più anni si viene bocciati più anni tra i banchi si faranno: decisamente non è conveniente!

A cura di *Leonardo Marini*



## Dialogando con Giorgione

Si è conclusa da poco la mostra del Giorgione. Per noi castellani è stato un evento importante perché ci ha tenuto al centro dell'interesse artistico per un lungo periodo. Soprattutto, ci ha fatto riscoprire un grande pittore nostro compaesano che, proprio perché tale, spesso non studiamo con attenzione e curiosità.

Grazie a questa mostra, ci siamo resi conto che "figure e paesaggi sono armoniosamente amalgamati all'interno di una realtà dalle mille sfumature".

Secondo il critico Vasari, il Giorgione fu allievo di Giovanni Bellini (il Giambellino), da cui riprese il gusto per il colore e l'attenzione per i paesaggi: quest'ultimo sarebbe stato influenzato, sempre secondo Vasari, dalle opere di Leonardo di passaggio in laguna:

«Aveva veduto Giorgione al-

cune cose di mano di Leonardo, molto fumeggiate e cacciate (...) terribilmente di scuro» (Giorgio Vasari, *Vite*).

Abbiamo poche informazioni che riguardano la sua biografia. Probabilmente nacque tra il 1477 e il 1478 e morì di peste il 1511. Le scarse testimonianze sulla sua vita e la mancanza di autografi rendono difficile anche l'attribuzione delle sue opere, a tutt'oggi in discussione. Soltanto una trentina di opere possono essergli attribuite con assoluta certezza. A Gabriele D'Annunzio appariva "piuttosto come un mito che come un uomo".

### LE OPERE:

La Sacra Famiglia; Fregio delle arti liberali; Pala di Castelfranco; l'Adorazione dei pastori; Ritratto di giovane donna detta Laura; La tempesta; Tramonto; la Venere dormiente; I Tre Filo-



sofi.

A cura di *Alvise Cazzaro*

## Indovinelli: giocare con le parole

**Una sciarada—indovinello si costruisce così: dopo aver scelto una parola che si divida in parti dotate di significati diversi, si definisce in modo ambiguo i vari pezzi e la parola intera.**

**Il primo agisce  
Il secondo si alza  
L'intero s'inventa**

**Il primo si calza  
Il secondo si suona  
L'intero s'annoda**

**Il primo si beve  
Il secondo s'infiama  
L'intero si bagna**

**Il primo è personale  
Il secondo può avere il pizzo  
Nel tutto ci sono le orse**

## Quiz scientifico

### Brindisi di compleanno!!!

Durante un compleanno, 10 persone brindano e ognuno tocca il bicchiere di tutti gli altri. Quanti cin-cin vengono fatti?



# Halloween

Halloween è il nome di una festa popolare di origine pre-cristiana, che si celebra la sera del 31 ottobre.

Halloween è una tradizione antichissima di diverse origini, una di queste racconta che i Celti non temevano i propri morti e lasciavano per loro del cibo sulla tavola in segno di accoglienza per quanti facessero visita ai vivi. Da qui l'usanza del trick-or-treat (in italiano "dolcetto o scherzetto?"). I Celti credevano all'esistenza di streghe,

elfi e altre creature magiche, avevano l'usanza di travestirsi come essi. Si ricollega forse a questo la tradizione odierna e più recente per cui i bambini, travestiti da streghe, zombie, fantasmi e vampiri, bussano alla porta urlando con tono minaccioso: "Dolcetto o scherzetto?". Per allontanare la sfortuna, inoltre, è necessario bussare a tredici porte diverse. Il nome "Halloween" deriva da "All Hallows Eve", che vuole dire appunto "Vigilia di Tutti i Santi".

Il Cristianesimo tentò di eliminare le antiche festività pagane dando loro una connotazione diversa (integrandole o demonizzandole).

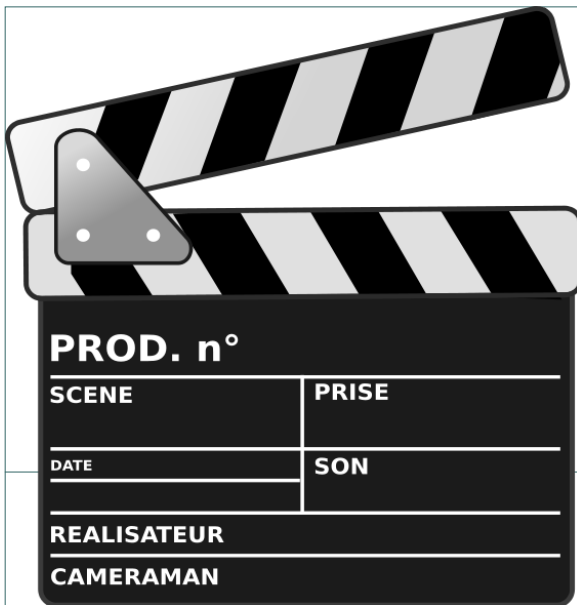
## Jack o'lantern

È usanza ad Halloween intagliare delle zucche con volti minacciosi e porvi una candela accesa all'interno. Questa usanza nasce dall'idea che i defunti vaghino per la terra con dei fuochi in mano e cerchino di portare via con sé i vivi; è bene quindi che i vivi si muniscano di una faccia orripilante con un lume dentro per ingannare i morti.



A cura di  
*Marialaura Baccega*  
*Giulia Bernardo*

**Nel prossimo numero non perdetevi le soluzioni dei quiz e, soprattutto, aspettiamo suggerimenti, foto e tante nuove idee ...**



## APPUNTAMENTI DEL MESE:

**Italia 150: Tra identità nazionale e appartenenza locale.** Quattro incontri al Teatro Accademico. (8 novembre alle 18.00, 18 novembre alle 20.45, 23 novembre alle 20.45, 30 novembre alle 20.45)

**Serata rally**, 9 novembre alle 20.30 al Teatro Accademico.

**Mostra d'arte di Toni Piccolotto**, Teatro Accademico. Fino al 28 novembre

**Stagione di prosa:** *L'inganno* (3, 4 novembre); *Immanuel Kant* (19 novembre); *Confidenze troppo intime* (11 e 12 novembre)

**La comunicazione dei nuovi media.** Seminario di cinque incontri promosso dall'Università popolare. Gli incontri inizieranno il 9 novembre.

## Danzare per la vita

La passione di questi ragazzi...il ballo!

E non è l' unica cosa che li accomuna, hanno perso tutto tranne la salvezza di poter ancora danzare!

Luke, un ragazzo americano, raccoglie i talentuosi giovani e li aiuta a formare un futuro da ballerini, iscrivendosi ad una famosa importante audizione che cambierebbe le loro vite.

Ma non è così facile, le squadre avversarie, specialmente i "Samurai", sono pronti a colpire.

La squadra di Luke, i "pirati", si allena nella stanza principale: la stanza delle radiolone.

Oltre alla danza, questo film racconta la storia d'amore che nasce tra Luke e Nathalie, i protagonisti, che affrontano i tipici ostacoli e li superano con successo.

Vale la pena andare a vedere questo film per l'originalità di cui dispone e perché il messaggio che trasmette, ovvero la libertà di potere scegliere il proprio futuro, è semplice e chiaro.

Buona visione a tutti !

**TITOLO:**Step Up 3

**ATTORI PRINCIPALI:**Luke, Nathalie, Muso

**DURATA:**1.30/1.45

**GENERE:**commedia



A cura di Anna Costacurta